

DOMENICA 2 FEBBRAIO 2020

Riti e relazioni fra le persone

Vangelo Luca 2,22-40

²²Venne poi per la madre e per il bambino il momento della loro purificazione, com'è stabilito dalla legge di Mosè. I genitori allora portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore. ²³Sta scritto infatti nella legge del Signore: Ogni maschio primogenito appartiene al Signore. ²⁴Essi offrirono anche il sacrificio stabilito dalla legge del Signore: un paio di tortore o due giovani colombi.

²⁵Viveva allora a Gerusalemme un uomo chiamato Simeone: un uomo retto e pieno di fede in Dio, che aspettava con fiducia la liberazione d'Israele. Lo Spirito Santo era con lui ²⁶e gli aveva rivelato che non sarebbe morto prima di aver veduto il Messia mandato dal Signore. ²⁷Mosso dallo Spirito Santo, Simeone andò nel Tempio dove s'incontrò con i genitori di Gesù, proprio mentre essi stavano portando il loro bambino per compiere quel che ordina la legge del Signore. ²⁸Simeone allora prese il bambino tra le braccia e ringraziò Dio così: ²⁹'Ormai, Signore, puoi lasciare che il tuo servo se ne vada in pace: la tua promessa si è compiuta.

³⁰Con i miei occhi ho visto il Salvatore. ³¹Tu l'hai messo davanti a tutti i popoli: ³²luce per illuminare le nazioni e gloria del tuo popolo, Israele! ³³Il padre e la madre di Gesù rimasero meravigliati per le cose che Simeone aveva detto del bambino. ³⁴Simeone poi li benedisse e parlò a Maria, la madre di Gesù: 'Dio ha deciso che questo bambino sarà occasione di rovina o di risurrezione per molti in Israele. Sarà un segno di Dio che molti rifiuteranno: ³⁵così egli metterà in chiaro le intenzioni nascoste nel cuore di molti. Quanto a te, Maria, il dolore ti colpirà come fa una spada'. ³⁶In Gerusalemme viveva anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle e appartenente alla tribù di Aser. Era molto anziana: si era sposata giovane e aveva vissuto solo sette anni con suo marito, ³⁷poi era rimasta vedova. Ora aveva ottantaquattro anni. Essa non abbandonava mai il Tempio, e serviva Dio giorno e notte con digiuni e preghiere. ³⁸Arrivò anche lei in quello stesso momento e si mise a ringraziare il Signore, e parlava del bambino a tutti quelli che aspettavano la liberazione di Gerusalemme. ³⁹Quando i genitori di Gesù ebbero fatto tutto quello che è stabilito dalla legge del Signore, ritornarono con Gesù in Galilea, nel loro villaggio di Nazàret. ⁴⁰Intanto il bambino cresceva e diventava sempre più robusto. Era pieno di sapienza e la benedizione di Dio era su di lui.

Il Vangelo di questa domenica (Luca 2, 22-40) racconta un momento particolare della vita della famiglia di Nazaret che si reca nel tempio di Gerusalemme per adempiere un rito di purificazione e di consacrazione del figlio a Dio.

Tutte le fedi religiose ma non solo esse si esprimono con diverse ritualità; pare significativo notare che i riti rivelano una gravidanza propria che può essere decritta soprattutto da chi li vive e in modo diverso anche da chi li osserva, senza però riuscire a penetrare il nucleo intenso dei vissuti e dei significati.

Si percepisce il rapporto tra la concretezza delle parole, dei gesti, dei simboli, degli elementi materiali "chiamati" ad essere parte della celebrazione (ad esempio terra, acqua, fuoco, incenso, fiori, candele...) e il mistero della profondità della relazione con l'ulteriorità, la trascendenza.

C'è sempre il rischio che i riti diventino così ripetitivi da essere meno significativi, perfino vuoti.

E' fondamentale quindi il vissuto di chi li propone: persone, gruppi, comunità.

Le relazioni possono diventare fondamentali come quel giorno nel tempio di Gerusalemme, specie se le persone presenti sono memorie vive di storie, fedi, disponibilità, speranze attese.

Simeone è un uomo anziano retto e pieno di fede in Dio in attesa della liberazione e certamente coinvolto a porne qualche segno anticipatori nella storia. Lo Spirito gli aveva fatto intuire un prossimo incontro speciale con l'Inviato del Signore.

Prende il Bambino tra le braccia, vive una profonda commozione, ringrazia Dio e gli dice che ora può morire in pace perché i suoi occhi hanno visto il Salvatore, la luce per tutta l'umanità.

Maria e Giuseppe sono stupiti, come quando nella vita ci si stupisce per situazioni e dimensioni inattese, belle, sorprendenti che "ci riempiono il cuore". Il saggio Simeone si rivolge a Maria e le dice che quel suo Figlio "sarà un segno di Dio, ma molti lo rifiuteranno: egli così metterà in chiaro le intenzioni nascoste

nel cuore di molti. Quanto a te, Maria, il dolore ti colpirà come colpisce una spada”. Gesù nella storia è sempre stato e lo è tutt’ora un segno di contraddizione, proprio perché presenza di Dio.

Molti ne accolgono il Vangelo e cercano di viverlo, tanti altri lo rifiutano, lo usano, lo strumentalizzano. Rifiutarlo significa essere con il capitalismo, il materialismo e il consumismo, con le armi e le guerre, con la xenofobia e il razzismo, con la distruzione dell’ambiente, a cominciare dall’essere indifferenti prima ancora che attivi.

Seguire il Vangelo dona pace interiore e senso profondo della vita e insieme anche sofferenze a motivo di rifiuti e incomprensioni.

Maria ha sofferto come solo una madre può; anche agli umili discepoli del Signore è richiesta la sofferenza a motivo del Vangelo. Donne, uomini e comunità formano un popolo immenso di martiri. All’incontro nel tempio partecipa anche Anna, una donna anziana di 84 anni, una profetessa, rimasta vedova molto giovane e poi vissuta a servizio del tempio: digiuna e prega e conduce una vita ascetica; si può pensare alla sua disponibilità ad accogliere i fedeli e i pellegrini con umanità, orientandoli con esortazioni e consigli ricchi di saggezza.

Maria e Giuseppe, Anna e Simeone tutti con attenzione particolare al piccolo Gesù, vivono un momento intenso di fede, di memoria storica, di progetto per il futuro e di speranza. Sono momenti auspicabili anche per noi in questo tempo storico di tribolazione.

INCONTRI DELLA SETTIMANA

Celebriamo ogni giorno l’Eucarestia alle ore 8.00 con possibilità per le ore 19, da richiedere possibilmente entro il venerdì precedente.

Domenica 2 Celebrazione Eucarestia alle ore 8.00 e alle 10.30.

INCONTRI DI CATECHISMO

3^a elementare	LUNEDÌ	15.00-16.00	Vanessa 3489532299
4^a elementare	SABATO	11.00-12.00	Elena 3402566212
5^a elementare	VENERDÌ	8.00-19.00	Nicoletta 348 6058541 - Paola 388 3985836
2^a e 3^a media e 1^a superiore	LUNEDÌ	18.30-19.30	Nicoletta 348 6058541 - Paola 388 3985836
Gruppo giovani delle superiori	DOMENICA	9.30-10.20	Monica 333 6376518 – Giuseppe 334 6571920

NEL CENTRO BALDUCCI

Lunedì 27	<i>ore 20.30</i>	Celebrazione della giornata della memoria (vedi dépliant)
Venerdì 31	<i>ore 20.30</i>	Presentazione del libro “Lupare rosa” in presenza dell’autore, Marcello Cozzi

INCONTRI DI PIERLUIGI

Lunedì 27	<i>ore 10.30</i>	a Pasian di Prato , celebrazione della giornata della memoria con le scuole medie
Martedì 28		a Collalto di Tarcento , riflessione con il Rotary Club “Non girarti dall’altra parte, l’esperienza dell’accoglienza nella nostra vita”
Mercoledì 29	<i>ore 8.00</i>	a Tolmezzo , con gli studenti delle scuole superiori
Giovedì 30	<i>ore 20.30</i>	a Busto Arstizio , riflessione in una comunità: “Conversazioni e pensieri attorno alle cose importanti della vita, con i piedi nel fango”
Venerdì 31	<i>ore 20.30</i>	al Centro Balducci , presentazione del libro con Marcello Cozzi